

N. 37372



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: MAGISTE CONTRO LO SCEICCO

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato 2597Marca: COMPAGNIA ITALIANA GRANDI FILM SPA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Il duca di Malaga durante una spedizione degli spagnoli in terra d'Africa, dopo aver fatto, per rappresaglia, abbattere l'obelisco sacro di Melida, viene fatto prigioniero dallo sceicco di questa città il quale però ignora la sua identità ritenendolo morto in combattimento. Al posto lasciato vacante dal Duca di Malaga viene nominato un reggente, don Alvarez e il cugino di questi, Don Ramiro anch'egli, in un secondo tempo, prigioniero dello sceicco di Melida, si incontra nelle prigioni col Duca e rivela lo sceicco stesso la vera identità di questi ottenendo in cambio la liberazione. Don Ramiro, che aspira a soppiantare il cugino nella reggenza del ducato, non appena rientrato a Malaga informa Don Alvarez dell'incontro fatto in prigione. Per Alvarez è un colpo in quanto egli riteneva il Duca di Malaga caduto in battaglia. Lo sceicco intanto sempre con la complicità di Don Ramiro, ha fatto rapire la figlia del Duca di Malaga, Isabella, che si trova in un collegio nei pressi di quella città spagnola. Egli pensa di farla sua sposa e riprendere quindi il possesso di quelle vaste terre spagnole alle quali è anche legato affettivamente perchè appartennero un giorno al suo casato. Del proposito di sposare Isabella è però anche don Alvarez, il reggente di Malaga il quale intende così assicurarsi il ducato ed i feudi annessi. Antonio un giovane ufficiale fidanzato di Isabella e che amoreggia nascostamente con Marta, calatosi nel giardino del collegio con la complicità del giardiniere chiede a don Alvarez di acconsentirgli di andare a Melida per liberare Isabella portando con se un uomo reputato il più forte del mondo: Maciste. Maciste viene trovato da Antonio mentre con una spettacolosa liberazione ha salvato sulla piazza un povero vassallo che stava per essere impiccato. I due si imbarcano e don Ramiro che ha, come abbiamo visto, delle ambizioni personali, tradisce il cugino don Alvarez e incarica il capitano del bastimento di uccidere i due durante il tragitto incendiando l'imbarcazione.

Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso il **19 APR. 1952** a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

25 FEB 1976

Visto per copie conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabrese

IL MINISTRO

Italo Lombardi

Maciste benchè legato riesce a liberarsi ed a sventare il tentativo e una volta sbarcato in Africa ed aver fatti prigionieri dei pirati che assalivano un villaggio di pescatori, viene ricevuto dallo sceicco al quale porta in omaggio questi prigionieri. Lo sceicco non ha difficoltà a far parlare lui e Antonio con Isabella ma questa li informa di voler rimanere in Africa e diventare moglie dello sceicco stessa. Essi non si convincono delle affermazioni della fanciulla, pensando che Isabella abbia agito così per qualche misteriosa ragione, penetrati allora nei sotterranei del palazzo, Maciste uccide dopo una violenta lotta un leone e aiutato da un prigioniero e da Zuleida la favorita dello sceicco, incontra il duca di Malaga scoprendo così che la fanciulla per salvare il padre ha accettato il matrimonio.

Maciste riesce a far fuggire Isabella ed il duca di Malaga e raggiunge un villaggio di pescatori dove si sarebbero imbarcati per Malaga, mentre Maciste attira su di se le guardie dello sceicco. Dopo una lotta impari, Maciste è fatto prigioniero insieme ad Antonio. Maciste invece di essere ucciso attraverso un normale supplizio, dovrà questa volta combattere legato con le catene contro gladiatori armati di mazze e spade, ma riesce a sonfiggerli e a fuggire aiutato da don Ramiro stesso il cui intento è quello di sapere il posto dove si trovano nascosti il duca di Malaga e sua figlia i soli che possono impedirli la scalata al potere. Una volta conosciuta la località don Ramiro comunica il nascondiglio allo Sceicco che li fa arrestare tutti. Don Ramiro, la vita salva, riparte per Malaga per assumere la reggenza del cugino don Alvarez che aveva predisposto venisse ucciso. Maciste in attesa della tortura, riesce però ad alzare sulla piazza di Melida il gigantesco obelisco sacro che il duca di Malaga aveva a suo tempo abbattuto per rappresaglia. Questa impresa straordinaria che riporta speranza e tranquillità nel popolo di Melida, induce lo sceicco alla clemenza, nonchè alla rinuncia dei suoi propositi nei confronti di Isabella. Rientrati a Malaga il Duca riprende il suo posto mentre don Alvarez atterrito dalla presenza di Maciste fugge e precipita da un balcone del palazzo ducale, Isabella ed Antonio coronano il loro sogno d'amore.

REGIA: Domenico Paolella

Con: ED FURY - ERNO CRISA - GISELLA ARDEN - PIERO LULLI